

Rapporto di minoranza

numero

6159 R2

Concerne

data

3 marzo 2009

Dipartimento

ISTITUZIONI

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 17 dicembre 2008 concernente lo stanziamento di un
credito complessivo di fr. 29'677'600.- per la realizzazione della nuova
rete radio cantonale di sicurezza per gli enti di primo intervento,
soccorso, sicurezza e protezione civile e la modifica della Legge sulla
protezione della popolazione**

1. PREMESSA

L'urgenza e l'importanza di disporre di una rete radio affidabile e sicura per la nostra Polizia Cantonale è una tematica ampiamente sviluppata nel messaggio e nel relativo rapporto di maggioranza.

Il presente rapporto di minoranza vuole sottolineare come l'aspetto urgenza sia stato trascurato da anni ed anche in questa occasione, valendosi della sentita necessità di sicurezza da parte della popolazione, si trascurino elementi importantissimi del problema.

2. L'URGENZA E IL SISTEMA SCELTO

Questo messaggio governativo è in ritardo di almeno cinque anni e nel frattempo la partecipazione finanziaria da parte della Confederazione si è progressivamente ridotta. Vogliamo far notare che la prima bozza del messaggio governativo era pronta a fine 2002, mentre la seconda è di fine giugno 2003. In quel momento (giugno 2003) la partecipazione della Confederazione era di 21,4 milioni di franchi su una spesa prevista di 50,2 milioni (oltre il 42,6%). Il messaggio in esame prevede una partecipazione della Confederazione alla spesa pari a 9,29 milioni su un totale di 29,677 milioni (pari al 31,3%). La Confederazione, oltre ad imporci un "sistema" (forse per la mancata partecipazione di diversi organismi di pronto intervento a questo programma), riduce drasticamente il suo impegno finanziario malgrado che il rapporto tecnico preliminare, redatto dai progettisti nel febbraio 2007, prevedesse una partecipazione della Confederazione di 23,1 milioni su 44,1 milioni (pari al 52,38%). Gradiremmo sapere da parte del Direttore del Dipartimento i motivi di questa regressione finanziaria da parte della Berna federale.

3 IL MANDATO DI PROGETTAZIONE E IL "SISTEMA" DI COMUNICAZIONE

Il mandato di progettazione è stato conferito (Ris. governativa n. 1468 del 5 aprile 2000), quando la Confederazione non aveva ancora deciso l'adozione del sistema di comunicazione "Polycom". È nel febbraio 2001, infatti, che il Consiglio Federale ha approvato il finanziamento congiunto della rete di comunicazione di sicurezza Polycom da parte della Confederazione e dei Cantoni. La spesa prevista, a livello federale, è lievitata dai 420 milioni del 2001 ai 629 milioni del marzo 2007 (questi sono i risultati del monopolio

Siemens!), ma, come detto prima, la percentuale di partecipazione finanziaria spettante al Ticino è stata ridotta di ben 21,8 punti percentuali (dal 52,38% al 31,3%).

Di fronte ad un sistema di radiocomunicazione sviluppato dalla EADS (15% proprietà della Repubblica francese), la cui privativa per la Svizzera è stata acquisita dalla Siemens, c'è il sistema prettamente ticinese di affidare mandati "a fette di salame" senza definire l'importo nella risoluzione governativa (vedi mandato Ghidossi). Sui mandati e la loro genesi avremmo molte cose da dire. Come, del resto per il mandato affidato allo studio "IM Ingegneria Maggia SA" il 5 aprile 2000 per franchi 93'139,70 al quale, nell'aprile 2001, viene prima ratificata una maggior spesa per franchi 49'465,90 per poi continuare, due mesi dopo, con ulteriori 497'476,60 (inferiore a 500 mila per non avere discussioni parlamentari...). Spesa che, per renderla più digeribile, è stata "caricata" al 50% alla Polizia Cantonale e l'altro 50% alle Strade Nazionali... Poi, "per accelerare l'adozione di una nuovo tipo di comunicazione per la Polizia Cantonale (?!)", il progetto viene fermato dal 1° luglio 2003 al 15 novembre 2005, momento in cui il Consiglio di Stato istituisce un "Nuovo Gruppo di lavoro" (che va ad impinguare la lista dei gruppi di lavoro inutili), incaricandolo di presentare un messaggio. Il fattore più interessante è che questo Gruppo (consultivo) di fronte ad una proposta di acquistare la "Rete" in leasing da parte del Consiglio di Stato, ha negato questa opzione... Poi ci scandalizziamo quando la LEGA parla di governicchio...

Nel frattempo il 9 novembre 2004, il Consiglio di Stato ha autorizzato il pagamento di 215'000.- franchi alla Siemens (monopolista del sistema Polycom in Svizzera) per lo studio tecnico eseguito dalla stessa nel 2002.

Dai diversi documenti esaminati non è dato rilevare chi abbia dato il mandato per questo studio in quanto la Siemens, essendo in regime di monopolio, avrebbe dovuto proporre ed offrire gratuitamente lo studio tecnico alla base della sua fornitura, fuori da ogni concorrenza.

Ma la manna dei mandati non si ferma qui: il 26 settembre 2006 il Consiglio di Stato incarica "l'immutabile" studio **IM Ingegneria Maggia SA** per una fase d'aggiornamento del progetto (offerta e capitolati). Vorremmo sapere la necessità della spesa (167'540.- franchi - IVA inclusa), per allestire questi capitolati quando esiste un monopolio di fatto...

Di fronte a questa valanga di denaro pubblico speso in mandati (agli amici degli amici), evitiamo d'infarcire con cifre relative alla spesa annuale per il funzionamento. Il controllo di queste spese potrà avvenire solo a rete radio in funzione.

4. LA TECNOLOGIA E L'AGGIORNAMENTO

Già il 9 dicembre 2002, il CSI sollevava perplessità sulla scelta tecnologica fatta dalla Confederazione e indicava quanto segue:

- a. *"La tecnologia Tetrapol su cui si basa la rete Polycom è un sistema proprietario che copre il 20% del mercato europeo; il sistema standard europeo è il Tetra che copre l'80% del mercato."*
- b. *"Soluzione forse tecnicamente obsoleta (sviluppata nel 1987)".*
- c. *"Considerare l'integrazione con la rete telefonica e informatica."*

Rilievi di non poco conto se nel corso del 2007 la Polizia cantonale disponeva di ben 667 PC da tavolo (con un organico di poco più di 500 persone) e ulteriori 67 PC portatili (molti di più delle vetture/pattuglie in servizio).

L'esame tecnico è ancora più impietoso (pag. 26 CCFinanze):

- *Il sistema Tetrapol (Polycom ndr) ha una velocità di comunicazione ridotta rispetto a Tetra (per es. è possibile trasmettere solo dei messaggi brevi e non è possibile trasferire immagini poiché la trasmissione dati è troppo lenta). Il CSI segnala che la velocità di*

comunicazione del sistema Tetrapol (Polycom) è di max. 7,2 kbps, ovvero 4 volte inferiore al sistema Tetra che può raggiungere una velocità di 28,8 kbps (cfr. punto 14 del verbale della riunione del Gruppo di lavoro Polycom e del CSI del 9 dicembre 2002 vedi allegato 6.4). Tali informazioni risultano ancora valide e sono state confermate da altri cantoni e dalla Polizia cantonale.

- Il rapporto della perizia tecnica commissionata dal Cantone Grigioni, rassegnato il 20 dicembre 2005, indica a pagina 59, che la scelta della Germania potrebbe influenzare gli ulteriori sviluppi delle due tecnologie citate. Secondo informazioni ricevute dal DDPS, risulta che la nuova tecnologia Wide band è in fase di sviluppo, ma non si conoscono ancora con precisione tempi e modalità d'attuazione.

Il rapporto di maggioranza indica:

“Si sono via via aggiunti nuovi e notevoli traguardi tecnologici e si continua migliorare”

Purtroppo anche la verifica generale del progetto Polycom federale parla di *“progetto federale ad ampio respiro complesso e problematico (sottolineato dal relatore!).*

Già nel novembre 2006, il Gruppo di lavoro “Gouvernement IT Audit” formato da rappresentanti del Controllo federale delle finanze e dei Controlli cantonali sempre delle finanze, ha esaminato i progetti dei cantoni Argovia, Ginevra, Vallese e Lucerna. Dal verbale traspare che i pareri sono critici nei confronti del progetto Polycom. In particolare vengono sollevati dubbi in relazione al rapporto costi/benefici (costo troppo elevato in rapporto alle possibilità di servizi offerti) e ai rischi (monopolio e tecnologia datata).

La segretezza imposta anche al Controllo Cantonale delle Finanze per i costi sostenuti per la messa in funzione del sistema Tetra, dal Corpo Guardie di Confine in Ticino, ai relativi contratti di acquisto e manutenzione, al catalogo dei pezzi di ricambio dei prezzi della Siemens per le componenti Tetrapol, alla documentazione operativa della Stazione Polycom/Tetrapol (13 faldoni ed un CD), la dice lunga sulla trasparenza dell'operazione scelta dal Consiglio di Stato, sulla quale in Gran Consiglio sarà chiamato ad esprimersi. Sulla perizia tecnica commissionata dal Canton Grigioni e consegnata il 20 dicembre 2005, figura che *“... in quanto indica il DDPS, non esistono impegni di sviluppo precisi da parte del fornitore EADS, che controlla entrambe le tecnologie”*.

5. CONCLUSIONI

Di fronte ad un Messaggio che propone:

1. un sistema radio datato e senza garanzie di sviluppo tecnologico;
2. una proposta monopolistica che, praticamente impone al Cantone un investimento che, al 90% affidato ad aziende extracantonali, non può essere considerato “investimento anticiclico”;
3. una soluzione che non ha convinto nessun altro ente di primo intervento (pompieri, ambulanze, Polizie comunali) coinvolti nello studio;
4. apparecchi ricetrasmittenti più costosi del 30% (fr. 2'800.- contro i fr. 1'700.-) del sistema Tetra e che non dispongono di modulo GPS integrato (fr. 2'500.- di costo supplementare per unità), ad una velocità 4 volte più lenta;

chiediamo che il Messaggio venga ritornato al Consiglio di Stato con l'invito di rivedere la problematica con soluzioni tecnicamente più aggiornate e meno costose.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore
Michele Foletti